



A L L E T T O R E .



Ncorche fugate io non abbia in tutto le oscure caligini, che circondando la bella verità, l'offuscavano così, che vedere non si potesse, quanto salubre fosse l'aria di Venezia; diminuitele però in parte, sono poscia state dileguate affatto dal Signor Prospero Magati con li dotti Riflessi, fatti nel tempo del di lui maggiore impegno, in cui per la copia degl'infermi si ritrouaua nell'anno decorso in Reggio. Ciò non ostante egli abbia resuta alla sfuggita (come dissi) questa Composizione, si osserua però non degenerare dal proprio Padre Gio: Battista Magati, che fu Medico di singolare virtù, e degno d'ogni encomio per le dottissime Considerazioni Mediche, dal medesimo date alle stampe in vita. In questo Soggetto comparisce di più la profonda intelligenza del Zio Cesare Magati, che fu insigne Lettore di Medicina in Ferrara, il di cui nome viuerà immortale per l'Opera singolarissima, e dottissima de rara vulnerum curatione, dal medesimo stampata, prima di ritirarsi nell'esemplare Religione Capuccina. In questi degni Riflessi leggerai la rileuantissima Osseruatione del Massaria circa la Peste del 1575. con la quale resta validamente autenticata ogni mia motinata Osseruatione. Come dunque sono di nobile, ed erudito ornamento a quest'Opera, così saranno di vigorosa difesa alla verità stabilita, essere salubre, e far valida resistenza alla putredine l'aria di Venezia, e con tal riguardo, non defraudandogli la douuta giustizia, te li presento cortese Lettore; gradisci l'offerta, e vini felice.